COMUNICATO STAMPA

Sisma 2016, nuovo Piano delle opere pubbliche per le Marche: finanziati 329 interventi. Castelli: «Un lavoro che parte dall'ascolto dei sindaci e delle esigenze dei territori».

ROMA - Un nuovo Piano da 440,3 milioni di euro per finanziare 329 interventi di ricostruzione pubblica nelle Marche. È quanto approvato oggi dalla Cabina di coordinamento sisma 2016, presieduta dal commissario straordinario alla ricostruzione Guido Castelli, d'intesa con le Regioni.

Il provvedimento rappresenta un ulteriore e significativo investimento per la ricostruzione del patrimonio pubblico danneggiato dagli eventi sismici del 2016, con interventi che interessano tutte e cinque le province marchigiane e riguardano infrastrutture, edifici pubblici, patrimonio storico e culturale, strutture sociosanitarie, impianti sportivi e opere di urbanizzazione.

«Questo nuovo Piano è il risultato di un lavoro che parte dall'ascolto dei sindaci e delle esigenze dei territori e che ha visto una grande collaborazione istituzionale con le amministrazioni comunali e con la Regione Marche, guidata dal presidente Francesco Acquaroli che ringrazio per il costante impegno e la piena condivisione delle priorità della ricostruzione – dichiara il commissario **Guido Castelli** –. Dopo il primo Piano del 2023, che aveva messo in campo risorse per circa 600 milioni di euro, destiniamo oggi più di 440 milioni per la ricostruzione delle Marche. Si tratta di un'ulteriore azione che ci consentirà di portare a compimento la ricostruzione pubblica, tanto nei comuni maggiormente colpiti quanto in quelli fuori cratere che hanno subito danni a causa del sisma. Si tratta di interventi che incidono su grandi cluster del patrimonio pubblico e che, una volta realizzati, permetteranno di restituire definitivamente alle comunità edifici, infrastrutture e servizi essenziali. L'obiettivo è

completare la ricostruzione, garantendo sicurezza, funzionalità e nuove prospettive di sviluppo ai nostri territori».

«Questo nuovo piano rafforza la programmazione della ricostruzione pubblica e la prospettiva di rilancio dei nostri territori. La ricostruzione delle comunità passa anche attraverso la fruibilità degli spazi pubblici e sociali, aspetti legati anche alla quotidianità, alla qualità della vita e alle opportunità di sviluppo delle comunità. Ringrazio il Governo che ha sostenuto la ricostruzione, il commissario Castelli, l'Ufficio Speciale e soprattutto i Sindaci e gli enti locali: una collaborazione che permette di tradurre le esigenze dei territori in interventi concreti, restituendo servizi, sicurezza e futuro» dichiara il presidente della Regione Marche **Francesco Acquaroli.**

La distribuzione delle risorse nelle Marche

PROVINCIA DI MACERATA. La provincia di Macerata è quella che beneficia del maggior numero di interventi e di risorse, con **154 opere** per complessivi **178,425 milioni** di euro. Tra gli interventi più significativi figurano il restauro e consolidamento del chiostro della Basilica di San Nicola a **Tolentino**, per 7,65 milioni di euro, il recupero dell'ex convento francescano di **Morrovalle**, per 7 milioni, la riparazione dei danni dell'ex chiesa di San Paolo a **Macerata**, per 6 milioni, storico auditorium del capoluogo maceratese. Poi ancora la demolizione e ricostruzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica a **Tolentino**, per 5,1 milioni. Previsti inoltre 5 milioni per il miglioramento sismico del convento degli Zoccolanti a **Corridonia** e 3,3 milioni per il complesso natatorio di **Camerino**, in località Calvie. Altri 10 milioni sono destinati ai percorsi escursionistici e ciclabili del Parco nazionale dei Monti Sibillini, con interventi sul Grande Anello, sui sentieri naturalistici e sugli itinerari ciclabili.

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO. Alla provincia di Ascoli Piceno sono destinati **155,88 milioni** di euro per 74 interventi. L'investimento più consistente dell'intero Piano

riguarda l'Acquedotto dei Sibillini, ad **Arquata del Tronto**, per il quale sono previsti 35 milioni di euro. Il nuovo piano prevede il finanziamento complessivo di 15,35 milioni di euro destinato agli otto interventi sugli edifici della caserma Clementi di **Ascoli Piceno**. Tra le altre opere figurano il miglioramento e adeguamento sismico di Palazzo Colucci ad **Ascoli Piceno**, per 6,5 milioni, il recupero dell'ex Opera Pia Cardinal Sacconi a **Montalto delle Marche**, per 5,5 milioni, e la chiesa di Santa Maria della Rocca a **Offida**, per 5 milioni.

PROVINCIA DI FERMO. Per la provincia di Fermo il Piano prevede 71 interventi per complessivi quasi **71 milioni** di euro. Tra i principali finanziamenti, 7 milioni per la riparazione dei danni della chiesa di Sant'Agostino a **Fermo**, 6,2 milioni per il miglioramento sismico dell'ex convento delle Clarisse di San Pietro e del muro perimetrale a **Falerone**, 6 milioni per il miglioramento sismico dell'immobile Asite a **Fermo** e 4,5 milioni per il recupero degli edifici del complesso ex CRASS, sede di servizi dell'Azienda sanitaria territoriale di Fermo. Previsti inoltre 3,15 milioni per il miglioramento sismico della chiesa di Sant'Agostino a **Santa Vittoria in Matenano**.

Completano il quadro la **provincia di Ancona**, con 21 interventi per 18,6 milioni di euro, tra cui il recupero della chiesa e del chiostro di Sant'Agostino a Fabriano, del complesso ex Orland a Filottrano e della casa di riposo Vittorio Emanuele II di Jesi, e la provincia di **Pesaro e Urbino**, con 9 interventi per 16,45 milioni di euro, tra cui la scuola media di via Torricelli a Fossombrone, finanziata per 8 milioni, e la chiesa di San Filippo Neri a Cagli, per 3 milioni.

Azioni per la ripresa socio economica dei territori. Nell'ambito dei 440,3 milioni di euro complessivi, 3,2 milioni provengono dai risparmi della Camera dei deputati destinati alla ricostruzione e alla ripresa socioeconomica dei territori colpiti dal sisma. Le risorse finanziano 12 interventi, tra cui la riqualificazione degli impianti sportivi di San Claudio a **Corridonia**, il campo sportivo di **Roccafluvione**, il secondo stralcio del

percorso Kneipp di **Pieve Torina**, il distributore di carburante di **Castelsantangelo sul Nera** e gli impianti di risalita di **Ussita.**

I tempi. Entro il 31 gennaio 2027 i soggetti attuatori dovranno trasmettere i cronoprogrammi degli interventi e provvedere alla nomina dei responsabili unici del progetto. Entro il 31 marzo 2027 dovranno essere avviate le procedure per l'affidamento delle progettazioni, mentre entro il 31 marzo 2028 dovranno essere avviate quelle per l'affidamento dei lavori.